



# CITTÀ DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 56 DEL 29/12/2020**

**OGGETTO:** REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE PROCEDURE PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHORS STAGIONALI E/O CONTINUATIVI E DEGLI ARREDI POSIZIONATI DAI PUBBLICI ESERCIZI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE - APPROVAZIONE

L'anno duemilaventi, addì ventinove, del mese di Dicembre dalle ore 20:15, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale ovvero come indicato a verbale nei casi di videoconferenza, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. CATALINI GIUSEPPE.

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
LOIRA NICOLA	SI	CATALINI GIUSEPPE	SI
CIABATTONI CATIA	SI	BISONNI RENATO	SI
COSSIRI ANTONELLO	SI	AGOSTINI ANDREA	--
CLEMENTI GIACOMO	SI	BRAGAGNOLO FABIO	SI
BONANNO ROBERTA	SI	PETROZZI RENZO	SI
PASQUINI STAMURA	SI	DEL VECCHIO CARLO	SI
AMOROSO MARISA	SI	MARINANGELI MARCO	--
LANCIOTTI CARLOTTA	SI	VITTURINI MARIA LINA	--
DE LUNA CHRISTIAN	SI		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO, BALDASSARRI ELISABETTA, VARLOTTA FILOMENA

Partecipa il Segretario Generale Dott. VESPRINI DINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. CATALINI GIUSEPPE, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

La seduta è pubblica.

### **3) Regolamento di disciplina delle procedure per la collocazione dei dehors stagionali e/o continuativi e degli arredi posizionati dai pubblici esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande – approvazione.**

Presenta il punto il Sindaco. La illustrazione tiene conto della proposta di emendamento acquisita al protocollo n. 30137 del 28.12.2020, agli atti del fascicolo elettronico.

Conclusa la illustrazione, il Presidente invita i Consiglieri alla discussione. Intervengono: Ciabattoni, Clementi, Bragagnolo, De Luna.

Nel corso della discussione si collegano nell'ordine: l'assessore Di Virgilio, alle ore 20:49 il consigliere Vitturini ed infine, alle ore 20:56, l'assessore Vesprini che effettua il suo intervento dopo il consigliere De Luna.

Quindi interviene il Sindaco per la replica.

Dichiarata chiusa la fase della discussione il Presidente concede la parola per le dichiarazioni di voto.

Intervengono i Consiglieri:

Bragagnolo (100% Civico) favorevole

Ciabattoni (PD) favorevole

Non registrandosi ulteriori interventi il Presidente dà inizio alle operazioni di voto del punto 3) dell'o.d.g.

Ai sensi dell'art. 58 comma 6 viene preliminarmente posto a votazione l'emendamento acquisito al protocollo n. 30137 del 28.12.2020.

La votazione viene espressa per appello nominale.

Al momento della votazione perde il collegamento il consigliere Petrozzi; presenti 14, assenti 3 (Petrozzi, Agostini, Marinangeli).

L'emendamento prot. n. 30137 del 28.12.2020 viene approvato con voti favorevoli 12

contrari //

astenuti 2 (Del Vecchio, Vitturini)

Quindi il Presidente pone a votazione il punto 3) dell'o.d.g.: "Regolamento di disciplina delle procedure per la collocazione dei dehors stagionali e/o continuativi e degli arredi posizionati dai pubblici esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande – approvazione" nel testo definitivo, risultante dallo schema originario modificato in conformità a quanto riportato nell'emendamento approvato.

Al momento della votazione, espressa per appello nominale, risulta di nuovo collegato il consigliere Petrozzi che fa presente di aver avuto un problema tecnico di connessione al momento del voto dell'emendamento.

Quindi la proposta viene approvata con voti

favorevoli 12

contrari //

astenuti 3 ( Petrozzi, Del Vecchio, Vitturini)

Viene poi posta a votazione la immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con voti:

favorevoli 12

contrari //

astenuti 3 ( Petrozzi, Del Vecchio, Vitturini)

Discussione ed interventi omessi e/o riportati nella registrazione/trascrizione.

---

Premesso che:

- da una ricognizione delle installazioni su pubbliche vie e piazze, adiacenti agli esercizi pubblici ed alle attività artigianali, è emersa la necessità di affrontare il complesso tema dell'occupazione di suolo pubblico con manufatti precari e strutture coperte, definiti dehors, per soddisfare le esigenze delle attività commerciali di somministrare ed intrattenere la clientela potenziando l'offerta di ristoro, nelle immediate adiacenze dei locali, su suolo pubblico e su suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio;
- nell'ambito delle politiche di valorizzazione del centro urbano e del territorio e al fine di connotare l'ambiente urbano in maniera coerente, nel rispetto alle emergenze architettoniche e artistiche presenti, si è ritenuto di procedere alla predisposizione di un regolamento che disciplini la realizzazione e il posizionamento di strutture esterne dette "dehors" sia a carattere estivo sia a carattere invernale, facilmente rimovibili, destinate a far fronte a specifiche esigenze e che non implicano modificazioni permanenti dei luoghi in cui si collocano, da considerarsi come l'insieme degli elementi mobili posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico, privato, e/o privato ad uso pubblico, che costituiscono, delimitano ed arredano lo spazio all'aperto annesso ad un pubblico esercizio come e nei limiti imposti all'attività dalla propria licenza commerciale;
- inoltre, negli ultimi anni si è constatata la necessità di un utilizzo maggiore, rispetto al passato, dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, usualmente definiti "dehors";
- tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno positivo che vede le aree urbane maggiormente frequentate dai cittadini, e in generale dagli utenti delle funzioni insediate nel centro urbano;
- si evidenzia, pertanto, la necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico con "dehors" che tenga conto, come sopra esplicitato, anche di un coerente inserimento di tali strutture nel contesto urbano e la conformazione degli stessi ai principi di qualificazione degli elementi di comunicazione esterna del fronte commerciale con anche la finalità di valorizzare l'ambiente urbano e la sicurezza della circolazione stradale;

Dato atto che:

- con la approvazione del regolamento ogni disposizione regolamentare edilizia, urbanistica e commerciale del Comune non compatibile con le prescrizioni in esso contenute sono da intendersi con il presente atto abrogate;
- la proposta di regolamento è stata oggetto di un percorso partecipativo che ha coinvolto in particolare le associazioni di categoria;
- tale disciplina regolamentare è finalizzata ad un utilizzo razionale del suolo pubblico, in coerenza con l'assetto storico ed architettonico della città, con preciso intento di offrire, ai cittadini ed ai numerosi turisti, nuovi e più qualificati servizi, regolamentati da criteri chiari ed inequivocabili che assicurino agli utenti una fruizione ottimale delle aree pubbliche, senza nocumento alla viabilità pedonale e veicolare;

- l'occupazione del suolo pubblico avverrà esclusivamente per offrire un servizio di interesse collettivo e generale, volto al soddisfacimento delle richieste di una vasta utenza, che dovrà assicurare sempre il mantenimento del decoro delle strutture, anche nei periodi di non utilizzazione;

Considerato che la nuova disciplina sui "dehors" si pone la finalità di definire una disciplina organica delle occupazioni di spazi pubblici a servizio delle attività di somministrazione che:

- si fondi sull'obiettivo prioritario di offrire nuovi servizi per il consumatore, nell'ambito di regole e criteri che migliorino la vivibilità del centro urbano;
- contenga indicazioni chiare sulle possibilità e sui limiti di utilizzo delle aree pubbliche da parte delle imprese interessate;
- salvaguardi le esigenze di tutela dei consumatori e del rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza, igiene e sanità e ambientale
- renda coerente con il contesto urbano l'inserimento di strutture temporanee, dettando regole precise, sia per dare un carattere univoco di riconoscibilità alla "funzione", che per evitare effetti di disordine urbano.
- assicuri procedure improntate sui principi di certezza, semplificazione amministrativa e celerità;
- l'applicazione della normativa prevista dalle delibere di Consiglio comunale, n. 4 del 13/02/2009, integrata con successiva deliberazione n. 43 del 25/06/2009, esecutive ai sensi di legge, nel corso degli anni, ha fatto emergere significativi aspetti di complessità, che hanno determinato la necessità di procedere ad un aggiornamento dei testi in vigore, sia in un'ottica di semplificazione amministrativa, sia al fine di conseguire un armonico inserimento dei manufatti in argomento sul territorio cittadino, che tenga conto delle nuove realtà del mercato e delle modifiche normative intercorse, con specifica attenzione agli aspetti di natura storica, paesaggistica, edilizia e igienico-sanitaria.
- il rilevante impatto quantitativo e qualitativo dei dehors sul territorio ha imposto la necessità di una precisazione, sulla scorta della disciplina urbanistica/edilizia più recente nonché alla luce della giurisprudenza che negli anni si è tendenzialmente consolidata, della qualificazione giuridica del provvedimento amministrativo necessario per l'allestimento di spazi e strutture all'aperto su suolo pubblico, o privato ad uso pubblico, attrezzati per il consumo di alimenti e bevande annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione.
- gli allestimenti in oggetto sono realizzati su spazi ed aree pubbliche a seguito di un provvedimento amministrativo di concessione di occupazione, che si sostanzia nella piena disponibilità dell'area o dello spazio medesimi a favore del singolo, che disciplina gli obblighi e le attività del concessionario connessi all'utilizzazione del suolo o spazio pubblico. Tale provvedimento amministrativo, avendo necessariamente una durata, non è perpetuo, ma è soggetto a rinnovo quinquennale dietro semplice richiesta del concessionario, ed è considerato "precario" perché, in quanto provvedimento di concessione, è passibile di revoca d'ufficio per motivate ragioni di interesse pubblico ovvero per la sopravvenuta necessità di utilizzo dell'area da parte della Città. Il dehors non costituisce superficie in relazione agli indici urbanistici edilizi, non comportando durevole e permanente trasformazione edilizia del territorio, essendo specificatamente legato alle attività di cui al punto precedente;

Rilevato che:

- inoltre, sotto il profilo della normativa edilizia, non v'è dubbio alcuno che, la realizzazione di manufatti che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, necessiti di un idoneo titolo abilitativo, come previsto dal Testo Unico per l'Edilizia D.P.R. n. 380/2001;

Considerato quindi che:

- stante la vigente normativa e la consolidata giurisprudenza, solo le occupazioni sul suolo pubblico con manufatti "leggeri" (tavolini, sedie, ombrelloni/falda tesa, eventualmente dotati di pedana e ringhiera di sicurezza, avente altezza massima di metri 1,10), classificati Dehors tipo a1) ed a2), all'art. 16 del Regolamento, possono essere definiti "Dehors" autorizzabili con il rilascio di concessione amministrativa di occupazione di spazi ed aree pubbliche e successiva comunicazione di avvio dei lavori ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e-bis del D.P.R. n. 380/2001;
- diversamente, per i manufatti classificati Dehors chiusi a padiglione, tipo a3) all'art. 16 del Regolamento, che presentano caratteristiche tecniche più articolate e che sono destinati a soddisfare esigenze che si perpetuano nel tempo, alterando lo stato dei luoghi, prescindendo dal tipo di materiali impiegati, dalla precarietà strutturale e dalla mancanza di fondazioni, è necessaria l'acquisizione del titolo abilitativo edilizio in attuazione delle normative vigenti in materia. I titoli edilizi succitati sono da considerarsi in forma temporanea e precaria, valevoli per la sola durata corrispondente alla concessione di uso pubblico dell'area.

Dato atto che:

- il Comune di Porto San Giorgio ha disciplinato l'occupazione di suolo pubblico, da parte delle attività commerciali e degli esercizi pubblici, con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 13/02/2009, integrata con successiva deliberazione n. 43 del 25/06/2009, esecutive ai sensi di legge;
- il Regolamento stabilisce che i richiedenti l'occupazione del suolo pubblico in via permanente, che si vogliano avvalere della possibilità riconosciuta dal regolamento all'art. 5, si debbano impegnare, al momento della presentazione dell'istanza, al pagamento del Canone Unico, canone patrimoniale di concessione, istituito dall'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160 del 27.12.2019, in misura non inferiore a quanto stabilito per l'anno 2020 con la tariffa di occupazione temporanea, pena il rigetto dell'istanza, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari delle casse comunali.

Ritenuto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art.107 – comma 1 e 2 – del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: *“Regolamento di disciplina delle procedure per la collocazione dei dehors stagionali e/o continuativi e degli arredi posizionati dai pubblici esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande - approvazione”* e che al competente Servizio Urbanistica ai sensi dell'art.107 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

Visto il testo unico degli enti locali decreto legislativo n. 267/2000;

Vista la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Dato atto altresì che la presente proposta richiede l'espressione del solo parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1, del decreto legislativo n.267/2000, come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera b), decreto legge n.174/2012, del Dirigente del Settore Servizi Tecnici per il Territorio;

Per quanto sopra esposto e considerato

### **SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE**

1. di richiamare la premessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato "*Regolamento di disciplina delle procedure per la collocazione dei dehors stagionali e/o continuativi e degli arredi posizionati dai pubblici esercizi di vendita e somministrazione di alimenti e bevande – approvazione*" costituito dai seguenti elaborati digitali che vengono allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
  - Regolamento contenente "*Norme di carattere generale*" e "*Indicazioni delle procedure amministrative e delle caratteristiche tecniche estetiche ed ambientali relative al regolamento dei dehors*";
  - Allegato A – Zonizzazione;
  - Allegato B1 – Tabella Colori zone 1 e 2;
  - Allegato B2 – Tabella Colori zone 3 e 4;
  - Allegato C – Schemi Tipologie;
  - Allegato D - Scheda riepilogativa delle tipologie, colori e caratteristiche degli elementi;
3. di dare atto che
  - Il presente Regolamento prevale in caso di contrasto con disposizioni regolamentari precedenti;
  - In alcun modo, il presente Regolamento disciplina il canone unico patrimoniale di concessione in materia di occupazione di suolo pubblico in quanto, la finalità del Regolamento, è esclusivamente quella di disciplinare le modalità di utilizzo del suolo attraverso la installazione dei dehors come meglio specificato all'interno del Regolamento stesso.
  - Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo 285/1992 (codice della strada e suo regolamento di attuazione), alle vigenti disposizioni in materia di occupazioni di suolo pubblico e diffusione di messaggi pubblicitari, al Regolamento per l'applicazione della TARI, al Regolamento Edilizio, al Regolamento Acustico, al Regolamento di Polizia Urbana, ai Criteri comunali per l'insediamento degli esercizi di vendita e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
  - il Regolamento stabilisce che i richiedenti l'occupazione del suolo pubblico in via permanente, che si vogliano avvalere della possibilità riconosciuta dal regolamento all'art. 5, si debbano impegnare, al momento della presentazione dell'istanza, al pagamento del Canone Unico, per l'occupazione del suolo pubblico, istituito dall'art. 1 commi 816 e seguenti della Legge n. 160 del 27.12.2019, in misura non inferiore a quanto stabilito per l'anno 2020 con la tariffa di occupazione temporanea, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari delle casse comunali.
4. di dare atto che ai sensi della legge 241/90, responsabile del procedimento è l'arch. Luigi Scotece, Funzionario Tecnico del V Settore del Comune di Porto San Giorgio;
5. di dare mandato al responsabile del V Settore del Comune di Porto San Giorgio di effettuare tutte le procedure di pubblicazione richieste per Legge.

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente seduta si svolge in modalità di videoconferenza secondo quanto previsto dal D.L. n. 18 del 17.03.2020 all'art. 73 nonché in conformità a quanto disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio comunale n. 16 del 28.10.2020; si dà altresì atto che il Segretario Generale ed il Presidente del Consiglio comunale assistono alla seduta dalla sede municipale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visti i decreti del sindaco nn. 1 del 29 gennaio 2018, 13 del 7 novembre 2018, 14 del 27 dicembre 2018, 10 del 31.12.2019, 2 del 31.01.2020, 3 del 26.02.2020, 4 del 23.03.2020, 9 del 04.06.2020 e da ultimo n. 15 del 25.09.2020 con i quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali attualmente in corso;

Vista la vigente dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente;

Rilevata la propria competenza in merito;

Preso atto dell'emendamento al protocollo n. 30137 del 28.12.2020;

## DELIBERA

con voti favorevoli 12, contrari //, astenuti 2 ( Del Vecchio, Vitturini) resi nelle forme di legge e di Statuto di approvare l'emendamento prot. n. 30137 del 28.12.2020;

con voti favorevoli 12, contrari //, astenuti 3 (Petrozzi, Del Vecchio, Vitturini) resi nelle forme di legge e di Statuto di approvare integralmente quanto proposto nel testo definitivo risultante dallo schema originario integrato in conformità a quanto contenuto nell'emendamento prot. 30137 del 28.12.2020.

Con successivi voti favorevoli 12, contrari //, astenuti 3 (Petrozzi, Del Vecchio, Vitturini) espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 - Suppl. Ordinario n.162.

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 2594 del 15/12/2020** esprime parere **FAVOREVOLE**.



Parere firmato dal Dirigente **CENSI SAURO** in data **15/12/2020**

---

**LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Presidente  
**Dott. CATALINI GIUSEPPE**

Segretario Generale  
**Dott. VESPRINI DINO**

---

**NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 32**

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Dott. VESPRINI DINO** attesta che in data **13/01/2021** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **Dott. VESPRINI DINO** il **13/01/2021**.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..